

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 — semestre L. 11 — trimestre L. 6 — mese L. 2 — Estero: anno L. 32 — semestre L. 16 — trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Fra scuole e scuole

A niuno certamente passa inosservato il contegno dei settari contro le scuole cattoliche. Mentre da una parte si cerca di abolire l'insegnamento religioso o si vuole affidarlo a laici che bene spesso lo deturpano, d'altra parte si studia ogni mezzo per espellere i religiosi dall'insegnamento per poi cristianizzarlo di sana pianta.

Abolita l'invocazione di Dio nelle scuole; rifatti i testi per cancellare quanto sapeva di chiesastico; guerra occultata contro gli istituti privati ma che si manifesta abbastanza negli esami contro i candidati provenienti da scuola paterna... ecco l'opera della setta negli ultimi tempi.

Ma se questo moto rivoluzionario si manifesta e si acuisce, ogni di più contro le scuole cattoliche, non si può dire che altrettanto facciano contro le scuole dei protestanti. Queste sono invece se non favorite, certo rispettate. Lo prova il fatto che esse vanno sempre maggiormente diffondendosi e consolidandosi nella nostra bella patria, la quale è il centro della religione cattolica apostolica romana e la quale portò la santa fiaccola del Vangelo in tutto il mondo.

Ora perchè tale diverso trattamento? Se si tende a cristianizzare, perchè non si ostacolano tutte le scuole confessionali, vengano esse col nome di cattoliche o di protestanti o di israelitiche? La risposta sarebbe per un lato facile.

Quella che è sempre combattuta a questo mondo è la verità. Ed è perchè redimite di questa aureola divina che le nostre scuole cattoliche vengono dai settari osteggiate. Le protestanti invece con le loro mutile dottrine, con le loro fredde preghiere, si possono bene lasciar correre... Anzi! Il *Pater* torna sovversivo quando esso è recitato da un cattolico, non mai quando lo è da un protestante; e la Bibbia che è cibo pericoloso in mano d'un apostolico romano, è farro igienico in mano d'un riformato!

In quinta colonna troverete quanto ieri ci piacque andare spogliando dall'*Almanacco dell'insegnante italiano*. Leggete e poi diteci se non proverete un senso di amarezza quale lo provammo noi nel constatare la diffusione e l'efficacia delle scuole protestanti in Italia! E' in quella un lavoro concentrato, che non tarderà guari a far sentire i suoi malefici effetti, ove i cattolici non insorgano tosto per opporre armi ad armi, cioè scuole serali a scuole serali, scuole domenicali a scuole domenicali, opuscoli a opuscoli. La piaga dei protestantesimi accenna a estendersi; conviene però prontamente paralizzarne l'azione e cauterizzarla.

Il 19 del passato agosto il S. Padre disse al cardinal Vicario una lettera da comunicarsi a tutti i parroci di Roma. In quella lettera il Santo Padre, com'è noto perchè riportata interamente anche dal nostro giornale, rileva con dolore il lavoro dei protestanti e la loro insistente propaganda ed eccita il clero a *vigilare* e a *lavorare*. Ma quella lettera può bene considerarsi come l'eco di altre due lettere mandate per lo stesso scopo dal S. Padre al cardinal Vicario, cioè una il 26 giugno 1878,

l'altra il 25 marzo 1879. E notiamo ciò perchè si capisca quanto al Santo Padre stia a cuore un'azione da parte dei cattolici diretta espressamente a impedire il dilagare dell'eresia. Aggiungiamo anzi che lo scorso anno lo stesso S. Padre volle istituita a Roma l'*Opera della preservazione della fede*.

Se tale è dunque il desiderio del S. Padre e tanta è la propaganda dell'eresia, molte volte favorita da chi ci governa non crediamo dover spendere altre parole per raccomandare ai cattolici tutti di sorvegliare e di provvedere a tempo, visto e considerato per di più che anche la nostra città ha due chiese evangeliche e che anche nella nostra arcidiocesi si vanno seminando libercoli di propaganda.

Ossa arida, ripetiamo oggi pure, risorgete dalla morte alla vita; dalla vergognosa inazione al lavoro proficuo in pro' di quella Fede, di cui il buon Dio volle segnarvi il mistico raggio in fronte!

Onorevoli che parlano

Un discorso di Borsarelli. — Montiglio (Alessandria), 28. — Un banchetto di 400 coperti venne offerto oggi, nei locali del Ricovero di Mendicanti, dai suoi elettori, all'on. Borsarelli, sottosegretario di Stato, il quale pronunziò un discorso. Dopo aver accennato alle ultime traversie parlamentari, disse che parlava semplicemente come deputato e mandò un saluto reverente all'on. Saracco «schietto liberale, il quale ha intuito che l'Italia vive libera, ovvero muore». Si diffuse quindi su cose d'interesse locale.

Il discorso di De Marinis. — Salerno, 28. — Nel Teatro Comunale, l'on. De Marinis pronunziò oggi il suo annunziato discorso, reso più interessante dal fatto della sua recente uscita dal partito socialista. De Marinis parlò prima dell'assassinio del Re, facendo varie considerazioni e dimostrando che sotto i governi costituzionali l'assassinio politico non può neanche giustificarsi con gli argomenti vietati dell'Aquinata (!) e del Machiavelli. Rifece la storia dei suoi dissensi col partito socialista, sostenendo non costituire essa un fatto isolato, ma essere effetto del nuovo indirizzo della dottrina socialista, affermandosi specialmente fuori d'Italia. Il partito socialista, disse, in omaggio al concetto politico che lo informa, ha col fatto abbandonato il suo metodo extralegale accettando di diventare un partito parlamentare legislativo.

Ora il partito socialista parlamentare deve avere la sincerità di confessare ciò che è diventato, ciò a cui la logica delle cose lo ha portato. E se ciò si nega nel campo del partito socialista, non bisogna più parlare di funzione parlamentare del partito e di un minimo progressivo di riforme. Leggici sono Cipriani e Barbate, come Mazzini e i mazziniani che non vollero entrare nel Parlamento, non gli attuali socialisti parlamentari. La lotta sociale è una delle riforme sociali, ma non basta costituire un programma, specialmente nel Mezzogiorno d'Italia in cui non sono sorte classi e fra cui si dovrebbe combattere la lotta additata da Marx. L'oratore delineò quindi un programma di immediate riforme, dicendo che Saracco comprese che sarebbe stato un errore, dopo il regicidio, inaugurare una politica di reazione. Concluse con una invocazione ai giovani e ai lavoratori e con fervidi ringraziamenti alla sua fedele Salerno, dicendo che il suo contegno avvenire sarà informato ai

criteri esposti, ai quali del resto già aderiscono uomini eminenti del partito socialista delle altre grandi nazioni.

A questo onorevole che tira in campo l'Aquinata quasi nelle sue *Somme* o in altri scritti giustificò il regicidio, raccomandandoci di studiare quelle opere prima di parlare, perchè — sotto tutti i riguardi — non è lecito, acientemente o incoscientemente, calunniare alcuno. Una volta erano i Mariani, ora gli Aquinati; prima i gesuiti, poi i domenicani!... — n. d. r.

Notizie Vaticane

Ricevimenti dei pellegrini irlandesi. — Sabato il Santo Padre ha ricevuto nella Sala Clementina il pellegrinaggio irlandese. Sua Santità pronunziò anche un breve, affettuosissimo discorso rammentando ed elogiando cordialmente la tradizionale fedeltà degli irlandesi alla Chiesa cattolica e al Romano Pontificato. Impartì quindi a tutti l'apostolica benedizione, mentre tutti gli si prosternavano innanzi coi segni della più intensa commozione. Il ricevimento è riuscito uno dei più toccanti fra quanti ne furono conceduti in questi giorni dal Santo Padre.

I pellegrini della Sabina. — Ieri giunsero 6000 pellegrini della Sabina condotti dal Card. Mocenni e dal Vescovo di Sabina; fecero visita processionale a S. Pietro. Tra i pellegrini furono notate due vecchie centenarie sorrette a braccia. Monsignor Radini sotto il portico del Tempio pronunziò un discorso e si gridò *Viva il Papa!*

I NOSTRI SOVRANI

Il Re all'Ospizio di S. Gennaro. — Napoli, 27. — Questa mane il Re, accompagnato dai generali Brusati e Avogadro, si è recato a visitare l'ospizio di San Gennaro dei poveri; la visita è durata un'ora.

Il buon cuore della regina. — Napoli, 28. — Ieri la regina Elena, passeggiando con la sua sorella Anna, moglie del principe di Battenbergh, per il parco di Capodimonte, si avvicinò a dodici contadinelle, che erano intente a strappare delle erbe, e dopo essersi con loro trattenuta a discorrere, le condusse tutte nei reali appartamenti, dove le gratificò di confetti e di piccoli sussidi in danaro.

Gianturco dal Re. — Napoli, 28. — Il ministro Gianturco fu questa mane ricevuto in udienza speciale dal Re a Capodimonte. Ritensi che il guardasigilli abbia sottoposto al Sovrano le proposte relative all'amnistia o all'indulto.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di ottobre:

I lavori relativi alla semina del frumento sono diversamente avanzati nelle varie regioni. Nell'Italia Settentrionale e nell'Emilia essa volge al suo termine; l'abbassamento di temperatura, verificatosi nei giorni scorsi, ha giovato, contro i danni possibili da parte dei parassiti. Nell'Italia centrale e meridionale e nelle isole le operazioni della semina sono molte inoltrate, e in alcune parti avversate dalla siccità dei terreni non abbastanza ramolliti dalle piogge.

Per l'olivo, benchè sieno notevoli i danni recati dalla mosca olearia, l'annata può dirsi, nel suo complesso discreta. In Liguria, nella regione meridionale Adriatica ed in Sicilia è incominciata la confezione dell'olio.

Gli agrumi si trovano quasi ovunque in buone condizioni. In Sardegna le basse temperature notturne hanno arrestato la moltiplicazione delle cocciniglie che tendevano a danneggiarli;

per contro in Sicilia essi hanno molto sofferto, specie in provincia di Palermo, per la grandinata del 19.

Continua la raccolta delle castagne con prodotto mediocre.

I pascoli si sono avvantaggiati per le ultime piogge.

Notizie Esterne

Nobile dama che si fa monaca. — Berlino, 28. — Un'altra pia signora dell'alta nobiltà di Germania si prepara ad abbracciare la vita religiosa e ad entrare in convento. E' dessa la contessa Cristina de Stolberg-Stolberg, la quale coi suoi genitori venne a Roma tempo addietro per l'acquisto del Giubileo, e che nei prossimi giorni entrerà nella Congregazione delle Suore Riparatrici. La contessa Cristina è la più giovane figlia del conte Federico de Stolberg-Stolberg e della contessa Falkenhayn sua consorte, ed è la nipote del celeberrimo convertito e poeta Federico Leopoldo conte Stolberg.

La morte dell'ambasciatore De Renzis. — Auteuil, 28. — E' morto l'ambasciatore italiano a Londra, barone Francesco De Renzis.

Francesco De Renzis, barone di San Bartolomeo, nacque a Capua dal barone Ottavio De Renzis di Montanara il 7 gennaio 1836. Cominciò la carriera delle armi; entrò nel Collegio militare della Nunziatella a Napoli nel 45, fu nominato sottotenente del genio militare nell'esercito napoletano il 31 gennaio 54; diede le dimissioni il 10 luglio 1860 e passò subito nell'esercito italiano. Fu giornalista e deputato. Si dedicò anche al teatro e scrisse qualche commedia. Serisse pure un romanzo, *Ananke* e alcune novelle. La sua carriera diplomatica fu rapida; chiamato alla carica di ministro plenipotenziario a Bruxelles, passò ambasciatore a Madrid a quindi a Londra, ove già si trovava da qualche tempo.

Sipido in casa di correzione. — Bruxelles, 28. — Finalmente il governo inglese potrà dirsi soddisfatto. Sipido, arrestato a Parigi, venne ieri sera consegnato alle autorità belghe. Stamane egli giungeva a Bruxelles e senz'altra formalità veniva rinchiuso in questa casa di correzione ove dovrà rimanere fino a che abbia raggiunto i 21 anni. Il Sipido — com'è noto — è il ragazzo che attentò la vita al principe di Galles.

La politica del coltello in Albania. — Vienna, 28. — Una banda di albanesi maomettani va commettendo feroci assassinii di serbi, senza che le truppe osino attaccarla. Presso Ueskub intere famiglie di serbi vennero trucidate. Regna perciò vivo fermento.

Waldeck-Rousseau a Tolosa. — Tolosa, 28. — E' giunto Waldeck-Rousseau, acclamato calorosamente dalla popolazione. Questa sera vi sarà un banchetto in cui Waldeck-Rousseau pronunzierà un importante discorso politico.

Morti di fame nelle prigioni turche. — Costantinopoli, 28. — Manifesti dei « giovani turchi » e del Comitato rivoluzionario armeno accusano la polizia turca di aver lasciato morire di fame negli orribili sotterranei della prigione Centrale molti degli arrestati politici di queste ultime settimane.

La guerra anglo-boera

I boeri attaccarono gli inglesi. — Londra, 28. — I giornali hanno da Hoopstadt, in data del 24, che i boeri attaccarono ieri un convoglio proveniente da Wegarai, scortato dalla polizia montata della colonia del Capo, impadronendosi di due cannoni Marins. Gli inglesi ebbero nove morti, sette feriti e tredici prigionieri.

Le scuole protestanti in Italia

L'*Almanacco dell'insegnante italiano*, dal quale togliamo questi dati statistici, divide le scuole confessionali evangeliche d'Italia in due gruppi: scuole dipendenti dalle varie denominazioni religiose costituite e scuole indipendenti.

Al primo gruppo appartengono: a) le scuole della confessione valdese. Di queste si hanno: 1. un liceo-ginnasio pareggiato a Torre Pellice (Piemonte) con 10 professori e 61 allievi; 2. una scuola latina a Pomaretto con 5 professori e 32 allievi; 3. una scuola superiore femminile a Torre Pellice con 10 insegnanti e 32 allievi; 4. parecchie scuole elementari diurne distribuite in 207 locali con 205 maestri e 4571 allievi; 5. parecchie scuole domenicali distribuite in 85 locali e comprendenti 354 insegnanti con 3520 allievi; 6. un orfanotrofo femminile a Torre Pellice con 50 orfane; 7. una scuola di teologia a Firenze con 5 professori e 10 allievi; 8. un orfanotrofo a Roma con 40 orfani; 9. una scuola complementare a Revere con 20 allieve; 10. una scuola professionale serale a Genova con 88 allievi; 11. molte scuole elementari diurne e serali con 77 maestri e 3390 scolari, di cui i maggiori gruppi si contano a Ivrea, a Piedicavallo, a Torino, a Pietramarazzi, a Vallecrosia, a Firenze, a Pisa, a Livorno, a Rio Marina, a Messina, a Catania, a Palermo, ecc.

b) Le scuole della confessione evangelica italiana. Queste, tra diurne, serali e domenicali, mantengono 109 insegnanti e sono frequentate da 2289 scolari. I più fiorenti centri poi per le scuole della confessione evangelica italiana sono Torino, Livorno, Roma, Napoli, Pontassierchio, ecc.

c) Le scuole della confessione metodista wesleyana. Queste distribuite pure nelle varie regioni d'Italia contano 143 maestri con 2578 allievi che frequentano le scuole diurne, serali o domenicali. I centri più fiorenti poi di queste scuole sono Napoli, Salerno, Intra, Mezzano Inferiore, Spezia ecc. I metodisti wesleyani hanno inoltre un istituto superiore per signorine a Napoli con 8 insegnanti e un asilo per fanciulli pure a Napoli.

d) Le scuole della confessione metodista episcopale. Di questi centri più fiorenti sono Adria, Verona, Pisa, Firenze, Milano, ecc. e comprendono 1668 allievi con 115 insegnanti. Di più la religione metodista, episcopale ha 1) un istituto teologico a Roma con 18 allievi e 9 professori 2) pure a Roma un istituto convitto maschile con 38 convittori e 3 insegnanti; 3) un istituto convitto femminile con 59 convittrici e 6 insegnanti; 4. un istituto superiore per signorine con 77 allieve e 8 professori; 5) l'asilo infantile *Isabella* con 175 allievi e 3 insegnanti; 6) un istituto convitto industriale a Venezia con 84 convittori e 5 insegnanti. Questa religione mantiene pure scuole italiane a Ginevra e a Losanna.

e) Le scuole dell'unione apostolica Battista disperse in 25 centri con 700 allievi.

f) Le scuole della comunità Battista indipendente di Spezia che ha scuole elementari diurne, domenicali, asili d'infanzia con 1251 allievo, più l'orfanotrofo di Marola con 30 orfane.

g) Le scuole della confessione cattolica riformata distribuite in 12 centri con 175 allievi.

h) Le scuole della confessione detta dei Fratelli, la quale — nota l'*Almanacco* — è sparsa specialmente nell'Italia centrale e settentrionale, ha numerose scuole diurne, serali e domenicali, ma non pubblica mai statistiche,

E siamo alle scuole indipendenti, cioè al secondo gruppo. Di queste abbiamo: 1. l'istituto superiore femminile e convitto delle Diaconesse di Kaiserwerther a Firenze con 12 professori e 85 allieve; 2. la scuola tedesca pure di Firenze con 5 insegnanti e 30 allievi; 3. l'istituto internazionale della scuola svizzera a Genova; 4. la scuola tedesca di Messina; 5. la scuola internazionale delle famiglie protestanti a Milano; 6. la scuola tedesca di Napoli con 14 professori e 200 allievi; 7. l'istituto Mac Keon Bentingh di Napoli con 250 allieve; le scuole della Cappella vecchia di Napoli con 125 allievi; 8. la scuola tedesca di Palermo; 9. l'istituto normale femminile di Pisa con 13 professori; 10. le scuole elementari di Pisa e di Cisanello; 11. la scuola tedesca di Roma con 30 allievi; 12. l'istituto superiore femminile anglo-romano di Roma con 78 allieve; 13. l'asilo professionale evangelico di Firenze con 110 alunni interni e 50 esterni; 14. l'asilo infantile di Firenze con 80 allievi; 15. la scuola domenicale di Firenze con 125 allievi; 16. la scuola elementare diurna con 80 allievi; 17. la scuola domenicale di Siena con 80 allievi; 18. l'istituto evangelico femminile di Firenze con 40 allieve; 19. l'orfanotrofo di Vallecrosia con 42 allievi interni; 20. l'alveare istituto di Milano; 21. l'orfanotrofo di Roma con 24 alunni; 22. le scuole serali superiori dell'associazione cristiana della gioventù di Roma con 80 allievi; 23. la palestra ginnastica della stessa società di Roma con 45 allievi.

Vogliamo infine notare che i protestanti sostengono in Italia le scuole domenicale in particolar modo. Con sede in Roma, hanno costituita l'Unione delle scuole domenicale, di cui fanno parte 251 scuole con 881 insegnanti e con 11,787 allievi. L'Unione stampa il periodico trimestrale *La scuola domenicale*, di 80 pagini, più un periodico settimanale, le *Vignette illustrative*.

Questa rapida recensione crediamo basti a farci comprendere che la piaga del protestantesimo in Italia è più estesa di quello che non si creda e che gli effetti riusciranno certo ben più letali di quello che si pensi!

Gli avvenimenti in Cina

I ministri esteri non rispondono. — Pechino, 28. — I ministri esteri, riuniti oggi, esaminarono nuovamente la proposta di Delcassé, la quale riconosce la necessità di reclamare la morte dei principali colpevoli, e decisero di non rispondere all'ultima nota di Ching e Li Hung Chang.

Una spedizione contro Tung-cin. — Londra, 28. — Notizie da Tient-sin annunziano che un distaccamento anglo-tedesco si prepara ad attaccare il posto di Tung-cin, ove trovasi concentrati 10000 boxers e regolari sbandati; parteciperà a questa spedizione anche l'artiglieria francese.

La risposta di re Vittorio. — Roma, 28. — L'agenzia Stefani, probabilmente domani, comuncerà la

risposta del re al messaggio dell'imperatore della Cina, Kuang-Su.

Ritorno in patria

Shanghai, 28. — Sono partiti per far ritorno in Italia i capitani di vascello Marselli, comandante la nave *Stromboli*, e De Filippis, comandante la *Vettor Pisani*.

Notizie Italiane

Un giornalista colto da paralisi.

— Roma, 28. — L'ex-deputato Edoardo Arbib, stava facendo ieri colazione colla sua famiglia, quando fu colto da un attacco di paralisi e perdetto il lato destro del corpo. I medici accorsi giudicarono il caso non grave. Infatti Arbib è pienamente in sé e poté ricevere qualche amico nel suo appartamento in Via delle Finanze. L'Arbib in questi ultimi tempi collaborava nel *Giorno* sotto il pseudonimo di *Semplice* ed attendeva alla pubblicazione di una importante *Storia parlamentare di cinquant'anni del Regno d'Italia*.

Inaugurazione del tram Saluzzo-Paesana.

— Paesana, 28. — Venne questa mane inaugurata solennemente la linea tramviaria Saluzzo-Paesana con l'intervento del senatore Bartini, dei deputati Giolitti, Chiappero e Pivano, del generale Sanguinetti, del sotto prefetto e del sindaco di Saluzzo, e di altre autorità. Monsignor Arnando, delegato del vescovo di Saluzzo, diede la rituale benedizione. Vi fu quindi un banchetto di oltre 200 coperti, cui parteciparono le autorità e nel quale furono pronunziati numerosi ed applauditi brindisi. Il paese è animatissimo.

Una lapide in memoria di Umberto. — Pinerolo, 28. — Alla presenza delle autorità e sodalizi, venne oggi inaugurata una lapide apposta sotto l'atrio del palazzo comunale ricordante la visita di Umberto alla città e al municipio di Pinerolo nel 1893. Dopo calde e applaudite parole del sindaco, seguì un discorso commemorativo nel Teatro, tenuto dal deputato Faeta che fu vivamente applaudito.

Congresso dei repubblicani. — Vicenza, 28. — Nella sala della società dei garibaldini, si tenne il Congresso repubblicano veneto. V'er intervennero i rappresentanti dell'intera regione e il deputato Zabeo, Aderì il deputato Pozzato. Si presero varie importanti deliberazioni d'ordine politico, amministrativo, economico e finanziario e si nominarono i delegati pel Congresso nazionale che si terrà a Firenze.

Nuovo sistema di trazione elettrica. — Torino, 28. — Oggi, alla esclusiva presenza dei rappresentanti della stampa, si fecero esperienze del nuovissimo sistema degli ingegneri torinesi, Arnò e Caramagna per trazione elettrica e condotta sotterranea a contatti superficiali. Il successo fu splendido.

Cronaca Veronese

(Nostra corrispondenza).

Verona, 25 ottobre (Wilhem). — L'arresto dell'assassino. — Quel Antonio Perlatto che uccise con dodici coltellate Elisa Posanato di Rocà venne tratto in arresto

dalla benemerita mentre si era rifugiato su d'un fienile. La sua opposizione al bravo brigadiere che l'arrestò fu breve, poichè questi con la rivoltella in pugno minacciava di ammazzarlo se resisteva. E così ora la società conta un birbante di meno, le patrie galere un ospite... di più.

Dazio consumo. — Ieri sera il Consiglio comunale, dopo breve discussione approvò con voti 31 la proposta della Giunta per la riscossione del dazio consumo, cioè mediante il sistema di riscossione a Regia cointeressata. Inutile dirvi che la concessionaria è la milionaria ditta Trezza.

Il bello si è che i consiglieri democratici, quelli che, spasimano sulle miserie del povero popolo si disinteressarono affatto della grave questione. Infatti su 12 consiglieri di parte democratica, 3 votarono contro, alcuni si squagliarono al momento della votazione e gli altri erano assenti.

Rivista. — Questa mattina alle 11 il nuovo comandante il V corpo d'armata tenente generale Luchino del Mayo passò in rivista tutte le truppe qui di presidio.

Disgrazia. — Certo Manganotti Luigi, d'anni 34 muratore, addetto alla costruzione del campanile della parrocchia di Cà di David, cadde dall'altezza di 35 metri rimanendo all'istante cadavere.

Movimento cattolico. — Lunedì in Fumane ebbe luogo una imponente adunanza delle associazioni cattoliche della Valpolicella; imponente per le numerose società che vi presero parte e per le personalità intervenute. Presiedeva l'adunanza il co. comm. Teodoro Ravignani. Il prof. Ildebrando Moschetti parlò delle Sezioni Giovani; l'ing. Cevese della stampa; l'avv. Benvenuto Ferrari trattò del socialismo. Il sac. prof. Michelangelo Grandelli direttore della *Verona Fedele* pronunziò un bellissimo discorso sullo spirito papale, che deve essere essenziale a tutte le opere cattoliche. Su proposta del comm. Ravignani fu spedito un telegramma a S. S. Leone XIII ed una lettera a S. E. Mons. Bacilieri.

Dopo aver raccolto l'obolo di S. Pietro, e dopo il canto del *Tedeum*, l'adunanza venne sciolta.

Dalla Provincia

Ciseris

29 ottobre.

Conferenza Scotton. — Un'affollatissimo uditorio assisteva ieri sera alla dotta e pratica conferenza che l'illustre Mons. Gottardo Scotton, come era stato annunziato, teneva nella nostra Chiesa sull'efficacia dei *canonni grandinifughi*. L'affluenza dei proprietari significante assai, però è da deplorarsi che non sia stato fatto un relativo *reclame*, che molte persone qualificate sarebbero accorse alla conferenza. Dico molte; perchè notai peraltro alcuni signori da Tarcento e da Gemona, signore e, ben s'intende, tutti i cappellani delle ville circovicine.

Monsignore s'intratteneva per circa due ore, ma con tale una facondia pe-

netrante, persuasiva, e insieme piena e popolare, che nell'uditorio regnava il più religioso silenzio ad ascoltarlo. Non riporto nè tratti salienti, nè sunto e neppure il concetto dominante alquanto svolto della conferenza; mi basta accennare alla persuasione incondizionata che l'illustre Scotton nutre per l'efficacia dei *canonni grandinifughi*, persuasione che certamente ha trasfuso nei suoi uditori e non con argomenti fittizi, a base di stentata rettorica, ma con argomenti poderosi perchè appoggiati ai fatti non solo tradizionali e storici, ma sopra esperimenti fatti, nella quasi totalità riusciti. Che se l'evento è stato sfavorevole alcune volte e gli spari inefficaci, ciò nonchè infirmare il valore del suo aserto, serve di controprova per dimostrare che la colpa non è dei cannoni, come è stato nettamente provato dalle constatazioni fatte. Mons. Scotton che onora da qualche tempo l'Italia quale una delle prime competenze in genere di *canonni grandinifughi*, nella sua modestia ricorre spesso all'autorità di eminenti agronomi italiani ed esteri, come il dott. Ottavi di Bologna (se la memoria non mi falla) il prof. Bombicci, il prof. P. Marconi, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Vicenza, lo stiriano sig. Stiger ed altri.

E' consolante che anche il nostro Friuli si muova finalmente. Gemona ha cominciato coll'invitare lo stesso Monsignore nel maggio u. p. a tenere la stessa conferenza, entro breve tempo il comune di Ciseris ha seguito l'esempio; così si spera che altri comuni ancora si muoveranno per fare il simile. « Chi si aiuta Iddio lo aiuta. » Intanto da noi si attende che venga di subito formato un *consorzio* per stabilire il tasso ai singoli proprietari aderenti e per fare le pratiche che sono di necessità per l'approvazione della R. Prefettura e per l'impianto delle sezioni.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 30 — b. Benvenuta B. Fiere e mercati della Provincia Martedì 30 — Martignacco.

Prima giornata di festeggiamenti

Mostra campionaria

La mostra campionaria venne inaugurata ieri alle dieci e un quarto. Al convegno presso la sede dell'associazione dei commercianti arrivarono le autorità. Vi erano: il cav. Vitalba, reggente la Prefettura, il nostro Sindaco senatore Di Prampero, i deputati Girardini e Morpurgo, il cav. Reuter, presidente della Deputazione Provinciale, il conte Di Trento vice Presidente del Consiglio Provinciale, il senatore Charle di Torino, il colonnello di cavalleria, il tenente colonnello di fanteria, il maggiore de' carabinieri ed altri molti. Dalla sede dell'associazione tutti si mossero in corteo alla volta della mostra, in mezzo a fitta folla che empiva tutta la piazza V. E.

Da una prima occhiata quanti intervennero si persussero che venne messa

ad ordinato posto una piccola ma interessante esposizione, interessante tanto più perchè in maggior luce essa pone tante energie latenti della città nostra e della nostra provincia.

A mezzodi della piazzetta è collocata una esposizione campionaria umoristica; le illusioni si presentano ivi di continuo, perciò anche questa nel suo genere è riuscitissima.

Il pubblico fu tosto ammesso verso pagamento, ma il tasso di ieri, troppo alto, impedì un notevole concorso. Oggi il prezzo d'ingresso è ridotto a centesimi 20 e certo il pubblico vi concorrerà. Ieri non si notò gran concorso di provinciali.

Mostra dei cani

All'apertura della mostra de' cani suonava una banda, il cui suono si confondeva cogli ululati strani delle bestie ivi esposte e che si trovavano certo in posto poco lor grato. I visitatori di questa mostra, che per Udine era una novità, furono molti, e gli incassi furono quindi soddisfacenti.

Per mancanza di spazio omettiamo le assegnazioni di medaglie e di menzioni onorevoli. Diamo solo i premi speciali, e cioè: coppa d'argento del presidente del Comitato ai conti Cornelio e Luigi Frangipane per miglior gruppo di cani della stessa razza, coppa d'argento del Comitato al conte Lodovico Otello per maggior e miglior numero di cani esposti; ebbe pure questi la medaglia d'argento del ministero d'agricoltura pel più bel cane di forma di razza italiana; al dott. Campois Giuseppe altra medaglia simile del ministero per il più bel cane di ferma di razza estera, e la medaglia d'oro del membro del Comitato, signor Panserì, per il più bel cane pointer; il tenente Giannini per il più bel cane di razza non da usarsi a caccia ebbe la medaglia di bronzo del ministero.

Gara alle bocce

Ventotto erano gli iscritti, animata fu la lotta; molti gli spettatori. Diamo l'esito finale:

I.° premio: Comino Giovanni, medaglia d'oro; II.° premio: Giacoletti Eusebio, medaglia d'argento dorato; III.° premio: Pellegrini Guglielmo, medaglia d'argento; IV.° Bisattini Giovanni, medaglia di bronzo.

I casotti

Attorno, attorno il campo erano distribuiti dei casotti per varie rappresentazioni umoristiche; ed anche in questi vi fu relativo buon incasso.

Il ballo

Non vogliamo dimenticare che il maggior concorso fu per il ballo. Le bande della Provincia, ieri convenute tutte per turno prestarono l'opera loro. E trovato il tornacento, domenica e l'altra domenica il ballo strinoverà.

In proposito facciamo una sola osservazione. Mentre tanto è in voga in questi tempi la proflessia, mentre tanto si studia per combattere la tubercolosi — non è egli strano abbastanza che si promuova in questa stagione il ballo all'aperto e fino a ore tarde?... che dice l'igiene in proposito?...

Corsa velocipedistica

Par ieri alle 3 pom. sul viale di Palmanova ebbe luogo la corsa di velocità

ROSA TRÉVERN

della signora Maryan

Tradotto da C. G. PALAGI SCAGLIARINI

— E non vi impietosite? domandò il signor di Salbeuve, procurando di vincere il suo disgusto.

— Ma sì, vi dico che la compiangio; ma che posso io fare?

Egli le andò presso, e, posando la mano sul suo braccio, disse lentamente:

— Potreste farla diventare nostra figlia.

Ella alzò le spalle con un piccolo gesto grazioso.

— Come se ciò dipendesse da me! Fred ha un'età da sapere ciò che deve fare.

— Ma voi avete su lui più autorità di me.

— Ammesso pure che fosse così, non crederei mai di dovermi ingerire in tale faccenda, rispose seccamente. Del resto la mi parrebbe una pazzia la sua sposare una ragazza povera.

— Una ragazza povera! Rosa non è senza dote; vi sono le zie.

— Ah! non vi è nulla di meno certo; non è facile che vogliano privarsi, vita loro duraute, di quanto possiedono per dotare una che esse considerano quale un'estranea

— La doteranno, vi dico, ne sono certo.

— E come lo sapete?

Il signor di Salbeuve prese dalla tasca un portafogli, e ne tolse una lettera, che diede a sua moglie. Questa la spiegò; era una carta sottile, scritta con un inchiostro biancastro, e che non assomigliava punto alla carta velina leggermente profumata di cui era solita valersi la signora Salbeuve. Essa lesse a mezza voce:

« Signore,

« Voi mi scrivete manifestandovi quale amico del mio povero fratello come dite, sollecito per l'avvenire della nostra nipote. Vi sembra di vedere per lei la possibilità di nozze che suo padre avrebbe approvato, e desiderate sapere se avrà una dote. »

La signora Salbeuve s'interruppe e guardò suo marito con un riso sardonico.

— Ah! mi piace di vedere che siete un uomo che sa fare i conti, disse con tono mordace non ostante l'apparente gaiezza. Avete avuto cura prima di lanciarmi a gonfie vele nel mare della poesia, prima di far spaziare Fred nella rosea atmosfera dell'affetto di occuparvi alla sordina circa un interesse più grave. Bravo! mi rallegro con voi!

Il signor Salbeuve si morse le labbra.

— Vi ingannate sul motivo che mi ha indotto a chiedere questi ragguagli, disse egli gravemente. Io al par di voi; non poteva pensare a far chiedere in sposa a Fred una ragazza affatto senza dote, essendo avvezzo

ad una vita troppo costosa. Per quanto potessi essere contento di dar prova alla figliuola di quella sollecitudine che mi rimprovererò sempre di non aver avuto il padre previdente, io non potrò trascurare, io non dovevo trascurare del tutto gli interessi di nostro figlio. Volete continuar a leggere?

La signora Salbeuve proseguì:

« Io debbo cominciare dal dirvi che è nostra intenzione di occuparci noi stesse per provvedere all'avvenire della nostra nipote e non affidare a nessuno la scelta d'un marito per lei. Tuttavia, se il giovane di cui mi parlate fosse tale da meritare tutta la stima, noi daremmo la nostra approvazione alle nozze e, in questo caso saremmo disposte a dare a nostra nipote un assegno annuo di tre mila franchi. Ella è del resto l'unica nostra erede, e alla nostra morte diverrà padrona di ogni nostro avere.

« Ecco, signore, quali sono le nostre intenzioni a questo proposito. Forse vi parrà assai zotica, se aggiungo che mi sembra un po' strano veder trattare prima di tutto il resto di un argomento che certo ha la sua importanza ma che dovrebbe essere posto in seconda riga. Ricevete i nostri saluti ».

— Una vecchia zitella molto aspra! esclamò la signora Salbeuve, posando la lettera sul caminetto. E l'assegno di tre mila franchi, vi ha tanto abbagliato da farvi desiderare che si concludano tali nozze?

— L'assegno non è grande; ma, dato che Federico veramente ami la giovinetta, si può dire che alla fine questa somma basti.

— E sareste poi contento di presentare ai nostri amici questa rispettabile zia che adopera carta da lettera così ordinaria e si sottoscrive vostra serva? Il difetto di Rosa non è solamente la deficienza di ricchezza, ma anche la mancanza assoluta di amicizie di famiglie ragguardevoli. Chi sa che avverrebbe più tardi di nostro figlio? S'egli desiderasse porsi da vero a fare una vita attiva...

— Lui! oh rifugge troppo dalla fatica!

— O diventar uomo politico continuò la signora Salbeuve.

— Sì, è vero; ai nostri giorni ogni avvocato, specie se sia avvocato senza cause, crede di avere un diritto imprescrittibile ad appartenere alle pubbliche amministrazioni, e ad essere deputato!

— In tal caso, riprese la signora Salbeuve, le amicizie di famiglia di sua moglie potrebbero essergli di gran vantaggio; è sempre prudente procurar d'aver parenti che possano riuscir utili.

— I Trévern sono di buona famiglia.

— Borghese, aggiunse ella con un piccolo sogghigno.

— La madre di Rosa era di stirpe aristocratica.

— L'ho inteso dire. Ma donde proveniva ella?

(Continua).

promossa dalla Unione Velocipedistica Udinese. I concorrenti che corsero furono nove. Arrivano un dopo l'altro; Carlini, Nadali, Tomadini, Tamburini, Perosa e Brisighelli.

Il ministro Pascolato a Udine. — Il ministro Pascolato arriverà a Udine giovedì sera e venerdì visiterà la nostra mostra campionaria.

Torneo di scherma. — Il successo del torneo schermistico che si darà l'11 novembre è ormai assicurato per le molte adesioni di bravissimi schermatori.

Vendita all'incanto della Collezione Cernazzi. — Sabato, causa dell'ora troppo avanzata, non potemmo riferire l'esito di molti oggetti messi all'incanto. Citeremo quindi per sommi capi un arazzo in seta e lana del secolo XVII con soggetto biblico, venduto per L. 600; un bellissimo smalto su rame del Limoge, rappresentante il santo Sulario venduto al signor Grandi per L. 310; un pugnale della caccia del toro con ricca impugnatura in bronzo traforato, con due teste di toro a rilievo e le armi di Castiglia, per L. 345 ecc.

Oggi fu aperta l'asta dei marmi d'innanzi a un pubblico scarso sul principio, ma che tosto si andò aumentando notevolmente.

Il grave danno per ciò che riguarda questo riparto della collezione consiste nel fatto che quasi tutte le statue sono acefale o mutilate, per cui una statua che potrebbe valere cinque o dieci mila lire non è valutata mai al di sopra delle 600 o 700 lire.

Il bello poi avviene quando si presenta una statua che ha tutte le apparenze di esser bella e ricercata e chi non se n'intende la stimerebbe di un grande valore e invece gl'intelligenti, stanno indifferenti e senza parola, lasciando la gran cuccagna per chi non se n'intende; al contrario vi presentano una testa mutilata nera e framentosa per la quale il pubblico non darebbe un soldo e le macchiette son là che si combattono colle cifre favolose salendo magari sopra le mille lire e provocando sempre l'ilarità in chi non ha buon gusto ed è digiuno dell'arte. A primo aspetto si direbbe che fosse questione di puntiglio, ma poi si viene a comprendere che quel tal lavoro era di tipo greco, di fattura romana. Così una testa femminile di Afrodite fu acquistata per L. 400. Una statuetta acefala femminile drappeggiata in marmo bianco, quantunque mutilata del braccio destro, dell'avambraccio sinistro, del piede destro e spezzato nel sinistro, fu acquistata per L. 650. Una statua colossale acefala, rappresentante una matrona romana a sali fino alla somma di L. 1450. Altra matrona romana mancante del braccio destro e senza testa, fu acquistata per L. 950.

Il signor Olivotti fu aggiudicatario d'una statua acefala di grandezza naturale per L. 400.

A 2000 lire salì una statua che il pubblico non l'avrebbe voluta per 50 lire ed un'altra statua rappresentante un Apollino venne aggiudicata per L. 1050. Invece un gruppo a un terzo del vero, rappresentante Enea che fugge da Ilium col padre Anchise e che crederemmo un capo d'opera, non fu stimato che 580 lire perchè di stile barocco.

Insomma in questi affari è sempre questione di arte e di buon gusto.

Un vecchio coraggioso. — Ieri poco prima delle 2 pom. il calzolaio Zornelli Giovanni, d'anni 60, abitante in vicolo Sutto di via Superiore, vide una bambina di anni tre e mezzo che nei pressi della fabbrica birra di Dormisch era caduta entro il Ledra. Già l'acqua l'avvolgeva e la piccina sa rebbe certo affogata se quello senza per tempo in mezzo non si fosse gettato entro pur egli e presto non l'avesse tratta a riva. Un bravo di cuore a quel buon uomo.

Validità dei biglietti di andata e ritorno. — Col 1° novembre p. v. sarà introdotta una notevole facilitazione nell'uso dei biglietti di viaggio di andata ritorno, facilitazione relativa alla validità dei biglietti stessi, la quale aumenta coll'aumentare della distanza da percorrersi, e precisamente come appresso:

(1° zona) fino a 100 chilom. 1 giorno di validità — (2° zona) da 101 a 200, 2 giorni di validità — (3° zona) da 201 a 300, 3 giorni di validità — (4° zona) oltre 300 chilom., 4 giorni di validità.

Raccomandiamo caldamente al R. verendo Clero la diffusione tra il popolo del *Pro Veritate*, l'opuscolo che il dott. Giuseppe Brosadola ha compilato in risposta a quanto fu scritto, fatto e detto dalla *Legg XX settembre* in occasione del 30° anniversario dalla breccia di Porta Pia.

Prezzi di favore:
25 Copie L. 2.25
50 Copie > 4.50
100 Copie > 8.—

Lagrima di China. — Tutti indistintamente, sono d'accordo nel lodare le virtù delle *Lagrima di China* del farmacista Dal Negro di Nimis. E' un eccellente corroborante da molti anni conosciuto. Non dubitiamo che alla nostra mostra campionaria saranno degnamente apprezzate.

AVVISO

Il sottoscritto ha l'onore di avvisare la sua spettabile clientela, e chi ne può avere interesse, che si trova ben fornito di *bulbi e radici da fiore*, veri *Olandesi* per la fioritura invernale e primaverile, cioè: *Giacinti, Tulipani, Narcisi, Anemoni, Ranuncoli*, doppi e semplici, tardivi e precoci, *Cyclamini* di pronta fioritura, e *Cyclamini Papilio*, piante fortissime pure di pronta fioritura. — Tiene pure un grandissimo assortimento di alberi fruttiferi, alberi ed arbusti ornamentali e sempreverdi. — Si prende l'incarico di eseguire qualunque lavoro sia in fiori freschi, come artificiali. — Per la ricorrenza dei *Poveri Morti*, tiene pronti: *Corone, Cuscini, Croci, Ancore*, ed altri lavori affini.

La Ditta poi si prende l'incarico di farne la spedizione in tutti i luoghi della Provincia. Le ordinazioni dirigerle a **G. Rhò - Udine.**

STATO CIVILE.

Bollettino settiman. dal 21 al 27 ottob. 1900

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 15
morti > 1 > —
Esposti > — > —
Totale N. 23

Pubblicazioni di Matrimonio

Carlo Campini capo armaiuolo militare con Palmira Orecchia maestra elementare — Giovanni Battista Tarondo muratore con Amelia Mansutti operaia — Eugenio Infanti possidente con Rosa Cantoni agiata — Giuseppe Rosso barbiere con Ermengilda Zoratti serva — Francesco Forte calzolaio con Luigia Plumignan casalinga — Giovanni Cudizio bottaio con Annamaria Treppo sarta — Francesco d'Ambròsi Fur. Magg. di Cavall. con Anna Tonet civile — Pietro Azzano sarto con Emilia Rubessi casalinga — Domenico Mauro muratore con Adelaide Vida operaia — Alessio Alessi guardia carceraria con Melania Colussi setaiuola.

Matrimoni

Giuseppe Missio muratore con Marina Tolossi tessitrice.

Morti a domicilio

Caterina Bonaccioni fu Antonio d'anni 56 civile — Angelo Bastianutti fu Pietro d'anni 76 agricoltore — Romano Modotti di Benedetto di giorni 15 — Giovanni Degani di Amadio di mesi 5 — Angelo Piani fu Francesco d'anni 76 agricoltore — Antonio Conte fu Luigi d'anni 47 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile

Caterina Rimella Borghini fu Nicolò di anni 43 serva — Maria Luigia Facchin fu Gio. Batta d'anni 75 casalinga — Lucilla Torossi-Forte fu Pietro d'anni 56 casalinga — Giuditta Cantarutti-Togliano fu Antonio d'anni 30 contadina — Anna Gremese fu Francesco d'anni 71 sarta.

Totale N. 11 dei quali 2 non appart. al Com. di Udine.

Estrazione del R. Lotto

del 27 ottobre 1900.

VENEZIA	58	77	68	22	40
BARI	16	33	38	24	52
FIRENZE	70	12	88	32	81
MILANO	40	21	23	9	74
NAPOLI	27	84	23	88	57
PALERMO	24	22	10	61	88
ROMA	62	73	33	39	6
TORINO	81	73	11	25	61

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 28. (Lucano). — Saracco è e non è deciso. — Il *Popolo Romano* dice che Saracco esporrà prima della riapertura della Camera il programma del governo. Non è però deciso ancora se farà un discorso o dirigerà una lettera agli italiani.

Il Consiglio dei ministri. — Oggi si è riunito il Consiglio dei ministri. Mancavano Gianturco, Branca e Pascolato. Il Consiglio trattò degli affari ordinari e dei limiti in cui dovrà rima-

nere la prossima amnistia per la parte che riguarda i militari di terra e di mare.

Il Re e l'amnistia. — Si ha da Napoli che il Re ha approvato oggi lo schema del progetto di amnistia che gli fu sottoposto dal ministro Gianturco.

Concorso superiore di sanità. — Sotto la presidenza del senatore prof. Paternò, si è chiusa la sessione del Consiglio superiore di sanità. Si ultimò la discussione del regolamento per l'applicazione della legge dei prestiti ai comuni per opere riguardanti la pubblica igiene ed ha trattato vari altri affari di ordinaria amministrazione.

Gli ambasciatori esteri a Roma. — Tutti gli ambasciatori accreditati presso il Quirinale hanno fatto ritorno a Roma meno quello d'Inghilterra, che ha già annunciato il suo arrivo.

Una notizia smentita. — Il *Popolo Romano* reca: «E' inesatta la notizia che l'on. Ministro della Pubblica Istruzione abbia in animo di concedere una sessione straordinaria di esami ai giovani delle scuole secondarie e normali che già fruirono delle due sessioni estiva e autunnale, quali che sieno la loro e loro condizione scolastica rispetto alla circolare Bacelli del 1898, e il numero delle materie in cui furono riprovati». Pare tuttavia che tale disposizione verrà presa a favore dei caduti in una sola materia o astenutisi dall'esame per grave e constatato impedimento.

I massoni all'opera. — Parecchi deputati si sono rivolti all'on. Villa perchè, pur essendo presidente della Camera, favorisca la campagna che si vorrebbe nuovamente iniziare a favore dell'istituzione del divorzio, di cui il Villa stesso è sempre stato uno dei più ferventi propugnatori.

Nuovo giornale massonico. — Si conferma la voce che nel dicembre p. v. uscirà in Roma un nuovo giornale quotidiano, il quale in fatto di politica avrebbe le stesse aspirazioni e lo stesso indirizzo della *Tribuna* primachè fosse ceduta al senatore Roux. Il nuovo giornale che, come si capisce, servirebbe la massoneria srebbe diretto dal fr. avv. Federico Fabbri, redattore capo della *Tribuna* vivente l'onorevole Luzzatto e, dopo la sua morte, condirettore con Luigi Mercatelli. Sarebbe, a quanto si dice, coi capitali di un gruppo di deputati dell'antica sinistra, capitanati dagli on. Fortis e Rava, e si intitolerebbe: *La nuova Tribuna*.

Ammissioni ai corsi di allievi sergenti. — Il ministero della guerra ha stabilito che col giorno 1° gennaio 1901, abbiano principio i corsi di allievi sergenti. Le domande potranno presentarsi fino a tutto il 15 dicembre p. v.

Nuovo tipo di nave. — Il Consiglio della marina ha approvato un tipo di nuova nave da battaglia, su disegno di Caniberti, che avrà un armamento di 2 cannoni da 30 centimetri alle due estremità, 12 cannoni da 20 centimetri in torri sui fianchi, 12 cannoni da 7 e 12 cannoni da 5. La velocità sarebbe da ventuno a ventidue miglia all'ora.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

Il discorso settario di Waldeck-Rousseau a Tolosa.

Tolosa, 29. — Fuvvi iersera il banchetto d'onore a Waldeck-Rousseau. Questi pronunciò un applaudito discorso. Espose la situazione critica in cui trovossi dapprincipio il ministero, per le difficoltà che sorsero durante la sua amministrazione. Accennò di numerosi scioperi che il governo disciolse ed ai conflitti relativi dell'esercito che il governo ricondusse alla sua missione nazionale. Disse che l'affare Dreyfus fu risolto prima dai giudici indipendenti, poi con misure di clemenza. Soggiunse che l'esposizione internazionale portò una tregua, ma che ora altre difficoltà presentansi, che soltanto una politica di azione repubblicana può risolvere. Necessiterà specialmente di riservare le funzioni di Stato soltanto a quelli che accettano i suoi principi e i suoi insegnamenti e poi far fronte al pericolo delle congregazioni religiose introdotte nello stato una potenza rivale. L'oratore conclude dicendo: Usciammo più forti

dalla crisi che passamo, e il gran partito democratico può formarsi colla divisa *più libertà, più fratellanza, più giustizia*. Vivi prolungati applausi.

(Benissimo; più libertà ecc., ma intanto combattere le congregazioni religiose... O liberali buffoni, quante ingiustizie e quanti delitti si compiono in nome della vostra libertà *in d. r.*)

La pena di morte

Arresto di persecutori
Londra, 29. — Il *Times* ha da Pechino: I ministri decisero di aggiungere i nomi di Yi e di Yinguen colla lista dei personaggi per i quali le potenze chiedono la pena di morte. Le truppe internazionali arrestarono i tesoriери della provincia di Paotingfu persecutori dei missionari.

Congresso di agricoltori

Cremona, 28. — Fuvvi ieri la solenne adunanza degli agricoltori dell'agro cremonese pella inaugurazione dei nuovi locali che la banca popolare fece costruire pel consorzio agrario e la cattedra ambulante. Intervenne Luigi Luzzatti che pronunciò un discorso sulla cooperazione rurale.

Congresso finito

Venezia, 29. — Il congresso delle Opere Pie è terminato. Fu proclamata Roma a sede del venturo congresso.

I boeri si fanno minacciosi

Cradock, 29. — I boeri percorsero il paese tra Kimberley e il fiume grande. L'attitudine dei fittaiuoli desta inquietudine.

Il parlamento bulgaro

Sofia, 28. — La sessione della Sbranje fu aperta dal principe. Il discorso del trono ha constatato le relazioni leali e amichevoli con tutte le potenze e gli stati civili. Dice che il conflitto rumeno-bulgaro sarà presto appianato, grazie alla condotta leale del governo bulgaro.

Antonio Vittori, garante responsabile

BOLLETTINO DI BORSA

Udine 29 ottobre 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	94.85
Italiana Italia	L.	99.82
Estérieur 4 .1° oro	fr.	67.87

AZIONI

Meridionali	L.	698.—
Mediterranee	>	518.—
Banca d'Italia	>	870.—
Edison	>	426.—
Costruzioni Venete	>	73.—

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	105.87
Sterline	>	26.57
Marchi	>	129.15
Corone	>	110.35
Napoleoni	>	21.14

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi	fr.	94.30
Tendenza forma.		
Cambio per domani	L.	105.85

Macelleria Prima Qualità
di
Giuseppe Bellina

Via Mercerie, 6 Udine, Via Mercerie, 6

Col giorno d'oggi, 27 settembre corrente, comincio nel suo negozio la vendita del vitello e manzo, ai seguenti prezzi:

Vitello I qualità e I taglio al K. 1.50
> > II > > 1.20
> > III > > 1.00
Manzo I qualità e I taglio > 1.50
> > II > > 1.20
> > III > > 1.00

Udine 27 settembre 1900

BELLINA GIUSEPPE



GIUSEPPE BONANNI - Udine

LABORATORIO SPECIALE

IN

Arredi da Chiesa

in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato. Argenterie da tavole, ed oggetti da fantasia. Corici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzate.

Apparati per illuminazioni di altare, bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con la doratura a mordente, ed a miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura ad elettrico sopra tutti i metalli.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.



Cantina Papadopoli

Via Cavour Num. 21

Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincia

A. G. Rizzetto.

NOVITÀ

Agricoltori desiderate conoscere le condizioni del vostro paese sia in Slavia che nella Carnia o nel Friuli alto e basso? — Acquistate il libro che tratta dei bisogni agrari-economici del Friuli e delle latterie sociali.

Si vende in Udine presso la Libreria del Patronato a lire 1. la copia.

Trattoria, Birreria e Caffè

"ALLA CATTOLICA"

a prezzi onestissimi

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile e anche dagli stomaci più delicati.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sergente Angellio)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

AVVISO

Il Negozio **Fabris-Marchi in Mercatovecchio**, nella prossima stagione invernale sarà fornito di straordinari assortimenti in *Confezioni-Fellicerie* e ogni articolo di *Novità e Cappelli* per Signora che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere

a prezzi di eccezionale convenienza

Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approfittare di questa favorevole occasione.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paololi - ROMA Via di Pietra 19 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

ANTIGANIZIE - MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. - Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE M BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi i pericolo di diventare calvi.

Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80. Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri

Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO In Udine presso i sig. ENRICO MASON chinc. - Fratelli PETROZZI parr. - F. MINISINI drog. - ANGELO FABRIS farm.

KOSMEODONT

preparato dentifricio di ANGELO MIGONE e C. Via Torino 12 MILANO



Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. - Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le affe; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25 - Per un ammontare di L. 10 franco di porto. Trovasi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito Generale A. MIGONE e C. - Milano 12 - Via Torino - 12

LIBRERIA DEL PATRONATO UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vesovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Ma Mons. Pietro Zamburini Arcivesovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivesovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi. Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 90 la copia; cent. copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cent. copie L. 40. I BENI DI MONTICANI - Romano - traduzione dal francese di Adams; pag. 319, prezzo lire 1. I SPECCHI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini - Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi, L. 3.80. SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tela L. 1.50.

Advertisement for Lozione Venus and Tintura Istantanea Innocua. Includes circular logos and detailed text about hair care products.

Advertisement for Merceria Raimondo Urbani. Lists various fabrics and goods available in Udine.

Advertisement for Sapone Amido Banfi. Describes the benefits of the soap and provides contact information.

Advertisement for Amido Borace Banfi. Features a rooster logo and text about the product's quality.

Advertisement for Domenico Raiser & Figlio. Promotes various goods and services, including fabric and clothing.